

COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO - Partito Democratico

Pisa, 06 settembre 2018

INTERPELLANZA
SUI CONSIGLI TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE

- Tenuto conto che nel programma elettorale di 14 pagine di Michele Conti, candidato Sindaco del Centrodestra, all'argomento "Riportiamo Partecipazione" è esplicitato in modo netto un giudizio estremamente negativo sui Consigli territoriali di partecipazione (Ctp) ritenuti testualmente "un fallimento su tutti i fronti". Altresi ritenendo invece la nascita di Comitati di quartiere un dato positivo perché indicanti la volontà dei cittadini di impegnarsi nel proporre soluzioni ai problemi della città.

- Tenuto conto che, sempre nel programma di Michele Conti candidato Sindaco del Centrodestra, si proponeva il "superamento" dei CTP sostituendoli con altri organismi partecipativi non meglio descritti.

- Tenuto conto che all'interno dello statuto del Comune di Pisa, capo II "Decentramento" art. 24, 25, 26, 27, 28, 29 sono previsti i Consigli Territoriali di Partecipazione

Capo II Decentramento

Art. 24 - Consiglio territoriale di partecipazione

Art. 25 - Il consiglio territoriale di partecipazione

Art. 26 - Consiglieri/e dei consigli territoriali di partecipazione

Art. 27 - Presidente/presidentessa del consiglio territoriale di partecipazione

Art. 28 - Competenze del/della presidente/presidentessa

Art. 29 - Attribuzioni del Consiglio territoriale di partecipazione

- Tenuto conto che i capigruppo delle liste presenti in Consiglio, avrebbero dovuto consegnare al Presidente del Consiglio entro e non oltre 30 giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio Comunale un elenco di consiglieri per ogni consiglio territoriale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea consiliare.

- Tenuto conto che i cittadini hanno il diritto di avere informazioni sulla formazione dei Consigli territoriali di partecipazione, sulla loro eventuale soppressione e sulle alternative partecipative fino ad oggi non bene specificate.
- Tenuto conto che in molti casi i CTP sono ritornati ad essere un punto di riferimento per i territori di loro competenza andando a creare importanti momenti di condivisione e discussione delle scelte istituzionali, di ascolto e segnalazione delle problematiche dei quartieri, di incontro e collaborazione con le associazioni.
- Tenuto conto che le precedenti amministrazioni avevano cercato di incentivare la partecipazione creando i CTP al posto delle Circoscrizioni.
- Tenuto conto che la partecipazione democratica alla vita civile e sociale della comunità è un valore da preservare ed espandere, che le scelte istituzionali sono più forti se condivise con i cittadini.

Tutto ciò considerato e premesso

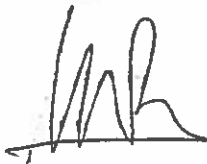
chiediamo al Sindaco e la Giunta

- se intende modificare lo statuto del Comune di Pisa.
- Se ritiene la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza alle scelte che la riguardano un valore da mantenere e rafforzare.
- se intende confermare la propria intenzione di soppressione dei CTP.
- quali altri organismi partecipativi si intenda creare alternativamente ai CTP qualora fosse confermato quanto annunciato durante la campagna elettorale.

Contestualmente a questa interpellanza, questo gruppo esprime la sua più totale contrarietà all'ipotesi di abolire i CTP, ne rivendica il ruolo svolto in questi anni, ne sottolinea le potenzialità finora purtroppo non pienamente espresse e invita la Giunta e il Sindaco a condividere e aprire un percorso per il rilancio dei CTP e per la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita pubblica della comunità.

Firmato

Marco Biondi



Benedetta Di Gaddo

